

**LOGISTICA** Appello di Ferrari (Confindustria) al convegno degli Ingegneri

## «Marzaglia, serve lo scalo per superare la crisi Opera importante per rilanciare il territorio»

È una delle opere più importanti per la logistica del territorio modenese e ricoprirà un ruolo strategico per i futuri assetti infrastrutturali dell'«Area Vasta», costituita dalle province di Modena, Reggio e Parma. Stiamo parlando del nuovo scalo di Cittanova-Marzaglia le cui sorti, oggi più che mai, sono appese a un filo.

Se da una parte i lavori procedono a ritmo serrato (secondo le previsioni delle Ferrovie dello Stato la piattaforma dovrebbe essere operativa entro il primo semestre del 2011), dall'altra stentano a partire quelli per la realizzazione dei collegamenti viari. Uno per tutti la tanto agognata Bretella senza la quale l'area di Marzaglia sarebbe inutilizzabile. Ieri nella sede di Confindustria Modena, per fare il punto sulla situazione, si è svolto

il convegno «Lo scalo merci di Marzaglia. Dal progetto alla gestione: esperienze a confronto» organizzato dagli Ordini degli Ingegneri di Modena, Reggio Emilia e Parma. Un'iniziativa alla quale ha partecipato l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, **Mauro Moretti**, l'assessore regionale alla Mobilità **Alfredo Peri** ed altri protagonisti del mondo imprenditoriale e degli enti locali. «Entro il 2011 - ha dichiarato Moretti - lo scalo di Marzaglia dovrà essere operativo. Fspenderà più di 100 milioni di euro solo per la sua realizzazione, assieme ad altri costi per i collegamenti alla rete stradale, inoltre gestirà l'intera piattaforma. Molto è già stato fatto e tanto stiamo facendo per rispettare i tempi stabiliti. I ritardi che ci sono riguardano i collegamenti viari, una questione fondamentale sulla quale Anas deve intervenire, ma anche gli enti locali devono fare sentire la propria voce. Per quanto riguarda la gestione operativa della piattaforma - ha aggiunto - siamo disponibili a un confronto con il mondo imprenditoriale locale, a patto che le aziende mettano sul piatto un monte-risorse adeguato all'importanza di questa infrastruttura». Sui ritardi, poi, è intervenuto an-



Una veduta dello scalo di Marzaglia. Da sinistra l'assessore Alfredo Peri e il presidente di Confindustria Modena Pietro Ferrari

**Sitta: «Nel Ptcp di Reggio non c'è il raccordo con Dinazzano. Si pensa forse che lo realizzi Modena?»**

che l'assessore comunale **Daniele Sitta** secondo il quale oggi «la situazione è criticissima». «Lo scalo sarà pronto - ha rimarcato - ora serve subito la Campogalliano-Sassuolo. Per quanto, invece, riguarda il collegamento tra Marzaglia e Dinazzano ci risulta che nel Ptcp adottato dalla Provincia di Reggio Emilia non si parli più della tratta. Si pensa forse che un collegamento simile spetti solo a Modena?». Sull'importanza della piattaforma alle porte di Modena, infine, è intervenuto anche il presidente di Confindustria Modena **Pietro Ferrari**. «Se quest'opera era determinante in passato - ha affermato - figuriamoci oggi. Alla luce della crisi che ha investito anche la nostra economia, il territorio modenese necessita di un rilancio. La nostra provincia ha patito le difficoltà sia sotto il profilo del Pil, che dell'export e anche dal punto di vista delle infrastrutture. La piattaforma di Marzaglia deve essere operativa entro i primi mesi del 2012 considerando anche una prima parte di collegamento viario, come la tangenziale. Si tratta di una soluzione graduale, ma importante almeno per partire».

(sa.f.)

## MOBILITA' CHE CAMBIA



di Sara Ferrari

Dopo la «seconda rivoluzione» del trasporto pubblico modenese, che nei prossimi mesi vedrà l'attivazione della linea urbana 14 e la realizzazione di due moderni terminal in via Gottardi e al Polo Leonardo, all'orizzonte si prospettano grandi cambiamenti anche per la tratta ferroviaria Modena-Sassuolo.

L'obiettivo è trasformarla in un'asse portante della mobilità sostenibile, partendo da un ammodernamento dei mezzi (verranno adottati due nuovissimi elettrotreni) e passando dalla riorganizzazione delle fermate e delle tabelle orarie (che prevedono corse ogni 30 minuti) alla rimozione dei limiti strutturali esistenti. Un esempio sono i passaggi a livello: entro il 2011 ne verranno smantellati 12, quelli che intersecano le strade più critiche o di maggior traffico, per consentire ai treni di percorrere la linea a maggior velocità.

### L'accordo

La chiave che muove questo ambizioso progetto di riqualificazione è un accordo siglato ieri tra Regione, FerAgenzia per la Mobilità (Amo) ed enti locali che prevede lo stanziamento di risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas) per interventi da avviare nei prossimi tre anni. Da piazzale Aldo Moro arriverà un investimento di 16,3 milioni di euro per la rimozione dei passaggi a li-

**TRASPORTI** Siglata un'intesa tra Regione,

## Restyling per la Rimossi 12 passaggi a livello.



vello e la messa in sicurezza della tratta, oltre all'aggiunta di eventuali risorse nell'ambito di stanziamenti per la viabilità. Dal canto loro anche la Provincia di Modena e i Comuni si impegneranno a fare la propria parte, partecipando al finanziamento delle opere viarie di competenza con somme da valutare in sede di approvazione di ogni singolo progetto.

«Con questa intesa - ha spiegato l'assessore regionale alla Mobilità **Alfredo Peri**, tra i firmatari dell'accordo - intendiamo proseguire nel restyling delle ferrovie locali. Il fine è offrire ai viaggiatori un sistema di trasporto di tipo metropolitano, ad alta frequenza, veloce e cadenzato, integrato con il trasporto pubblico su gomma in alcuni punti attrezzati per l'interscambio e garantito dai più moderni sistemi di sicurezza. Le operazioni di ammodernamento non comporteranno un aumento dei bi-

**Sopra una veduta dei binari della stazione di piazza Manzoni; a fianco la sigla dell'intesa presso la sede di Amo**



glietti su Modena poiché questi sono soggetti a una tariffazione regionale».

### Novità sui binari

L'intesa siglata ieri, dunque, prevede grandi cambiamenti sulla Modena-Sassuolo, tratta che grazie all'adozione dei nuovi orari nel 2008 ha portato a un incremento degli utenti del 10% rispetto al 2007. «Gli inter-



FONDAZIONE  
DI VIGNOLA

**La Fondazione di Vignola  
presenta alla cittadinanza l'attività svolta  
nel periodo 2005 - 2008**

**Sabato 18 aprile ore 16.30  
Sala dei Contrari, Rocca di Vignola  
Piazza dei Contrari, 4 - Vignola (MO)**

Nel corso del pomeriggio sarà possibile visitare i nuovi uffici della Fondazione di Vignola, in Via Muratori, 3 a Vignola

Seguirà rinfresco



Fer ed enti locali. Pronti 16,3 milioni per la messa in sicurezza

# tratta Modena-Sassuolo

Disponibili treni ogni mezz'ora



Cambiamenti in vista anche per la Stazione Piccola di piazza Manzoni



della fermata a richiesta e la realizzazione di un incrocio di precedenza a Fornaci e interventi per l'accesso alla nuova stazione ferroviaria Baggiovara - Bertola. Entreranno in funzione due nuovi treni, verranno aggiunte due coppie di corse al giorno (da dicembre 2009) e sarà avviato uno studio di fattibilità sull'ipotesi di un nuovo ramo ferroviario tra Vignola e Sassuolo, tra Maranello e Formigine, nonché la possibilità di un'interconnessione, a Sassuolo, delle due linee Fer per Modena e Reggio Emilia con la realizzazione di un'unica stazione. Entro il 2010, invece, dovranno essere avviati gli interventi strutturali per la messa in sicurezza della tratta che prevedono un cadenzamento delle corse a 30 minuti per tutta la giornata, per arrivare all'integrazione con i servizi diretti a Bologna e Reggio Emilia. Per questo, dovranno essere rimossi 12 passaggi a livello: sei si trovano nel Comune di Formigine, tre in quello

di Modena, uno a Sassuolo, uno a Fiorano e uno tra la nostra città e ancora Formigine, in un tratto della via Giardini di competenza provinciale.

### Città e provincia

Novità importanti interesseranno anche Modena. Verrà smantellato il passaggio a livello di via Panni e via Mantegna (al suo posto verrà realizzato un sottopassaggio) e quello di via Contrada. Verrà elaborato un progetto anche per eliminare la tratta urbana della ferrovia e della stazione di piazza Manzoni. A Sassuolo, poi, verrà eliminato il passaggio a livello sulla Pedemontana, mentre la Provincia realizzerà un sottovia in sostituzione di quello tra via Giardini, Baggiovara e Bertola.

ALTA VELOCITÀ' Moretti (Fs): «Le bretelle sono già pronte»

## «La Tav fermerà in città»

«Ma dovranno verificarsi alcune condizioni»

Di passaggio nella nostra città, prima di partecipare al convegno sullo scalo di Marzaglia nella sede di Confindustria, ieri nel primo pomeriggio l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, si è fermato alla Stazione centrale per visitare il nuovo punto ristoro del gruppo Cremonini.



Mauro Moretti

Dopo la ristrutturazione e la presentazione alla città, il bar «Chef Express» e l'adiacente ristorante «McDonald's» sono diventati il punto di ritrovo per eccellenza di viaggiatori e studenti in attesa dell'autocorriera o del treno per tornare a casa.

A salutare l'amministratore delegato di Fs era presente Vincenzo Cremonini, amministratore delegato di Cremonini Spa.

Dopo una visita nei rinnovati locali, Moretti ha fatto il punto sui collegamenti ferroviari locali senza tralasciare l'Alta Velocità e le fermate a Modena.

«La possibilità di collegare alcune città all'Alta Velocità - ha spiegato - è una discussione antica, sorta sul finire degli anni

Novanta. Ciò che possiamo dire al momento è che, se si verificheranno le condizioni anche economiche adeguate, la Tav fermerà anche a Modena. Le bretelle di collegamento ci sono, sono previste dovremmo vedere se si presenteranno le condizioni opportune».

Le fermate dell'Alta Velocità a Modena sono state previste dagli accordi presi con gli enti locali modenesi diversi anni fa.

Come spiegato dall'assessore Daniele Sitta qualche mese fa sulle colonne del nostro quotidiano - per la realizzazione delle bretelle di collegamento che consentiranno il transito di 6 coppie di supertreni - si dovrà attendere la fine del 2009.

### Cittanova 2000, si parte

Via libera del Consiglio comunale al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo a "Cittanova 2000" (Viale Virgilio - Via Cave Ramo) per la costituzione di un polo tecnologico in città. Contro ha votato oltre all'opposizione, anche Italia dei Valori con **Isabella Massamba**: «È un progetto nato 20 anni fa e interpreta un'idea di città ormai differente da quella di oggi. Si continua a identificare il progresso con la cementificazione e questo non va bene. E poi chi ci dà la garanzia che ci sarà effettivamente bisogno di un'area con ampie metrature destinate a negozi a fianco di uno dei più grandi centri commerciali d'Italia?».

**Olga Vecchi** (Pdl) parla esplicitamente di «scandalo»: doveva essere, dice la consigliera, un comparto di ricerca e formazione, un polo tecnologico, ma qui non è nulla di tutto questo: è solo una distesa di parcheggi con fabbricati di cui non si sa e non si conosce destinazione d'uso».

BILANCIO 2008 Assemblea dei soci

## «Atcm, più passeggeri e ricavi in aumento»

Per Atcm è tempo di bilanci. Ieri, in occasione dell'assemblea degli azionisti, è stato presentato il consuntivo del 2008 che ha attestato un miglioramento rispetto all'anno precedente sia per quanto concerne i conti aziendali e per il numero di passeggeri trasportati. Dal bilancio si evince che è stata ridotta di due terzi la perdita d'esercizio, attestata a 623.964 euro contro i 2.075.216 del 2007, mentre è cresciuto il numero degli utenti. Nel 2008 i viaggiatori sono stati 13.596.400 (+2,8% rispetto all'anno precedente. Positivi sono stati anche i ricavi da vendita di biglietti ed abbonamenti (aumentati di oltre 650mila euro, +5,1%) e gli introiti derivanti dalla lotta all'evasione arrivati ad oltre 202 mila euro contro i 136 mila del 2007 (+48%).

«Il bilancio - ha commentato il presidente di Atcm **Pietro Odorici** - presenta un passo in avanti nell'opera di risanamento dei conti aziendali. Il 2008 è stato caratterizzato dalla volontà di concentrare l'attività aziendale sul core business del trasporto pubblico. A questo obiettivo, infatti, rispondono le

principali azioni di gestione: lo scorporo del patrimonio immobiliare a favore dell'Agenzia per la Mobilità, la cessione del ramo d'azienda relativo alla sosta a pagamento, la dismissione degli immobili non più funzionali, gli investimenti effettuati in mezzi e tecnologie e la procedura di gara per la selezione del partner industriale». Su quest'ultimo punto Odorici ha espresso la propria soddisfazione per l'esito scaturito dalla gara pubblica per l'acquisizione del 49% di Atcm, che ha visto vincere la cordata di imprese guidate dalla francese Ratp dopo un'offerta di oltre 10 milioni di euro. «Senza entrare nel merito dei ricorsi presentati - ha spiegato Odorici - ci auguriamo che non intervengano lungaggini burocratiche che rischiano solo di pregiudicare il progetto di rilancio del trasporto pubblico modenese avviato nei mesi scorsi dagli enti soci». Una nota dolente del bilancio 2008, anche se i risultati sono stati positivi ma non sufficienti per incidere sull'equilibrio economico. Atcm ha confermato la volontà per il 2009 di abbandonare la gestione del «car sharing».

IL PUNTO

RASSEGNA DI INFORMAZIONE E CULTURA



Confindustria Modena

## «Lo Stato canaglia» di Piero Ostellino

RIZZOLI EDITORE

L'autore, editorialista del «Corriere della Sera», ne discute con

Pierluigi Visci

direttore di «QN» e del «Resto del Carlino»



Lunedì 20 Aprile • ore 18,00  
Modena, Auditorium Giorgio Fini - Via Bellinzona, 27/a - ingresso libero